



## DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Step 1 - Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>Descrivere come è stata presa la decisione, come i leader hanno partecipato, come sono stati definiti l'ambito e le modalità di applicazione e sulla base di quali valutazioni, come è stato definito il piano di attività e come sono state assegnate le risorse.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>La decisione di aderire al Progetto CAF Education è scaturita dall'esigenza, fortemente avvertita dal dirigente scolastico e da un gruppo "illuminato" di docenti, di dare sistematicità a precedenti esperienze di autovalutazione che avevano avuto i caratteri della episodicità e parzialità, al fine di dare slancio all'istituzione scolastica e caratterizzarla come organizzazione tesa al miglioramento continuo. L'impulso più determinante è stato offerto dallo specifico Seminario realizzato a Lecce, a cura dell'USR-Puglia, nel mese di <b>febbraio</b> 2012.</li> <li>La proposta è stata presentata alla comunità scolastica nel Collegio dei docenti del 28 febbraio 2013 ed è stata accolta all'unanimità con delibera n°3. Dopo un'adeguata informazione al Direttore dei SS.GG.AA. è stata presentata e accolta anche in sede di Assemblea del Personale ATA.</li> <li>In entrambe le riunioni plenarie è stata assunta la decisione di applicare il modello a tutta l'organizzazione e non ad aspetti parziali del sistema per le seguenti ragioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erano state già condotte nel passato indagini riguardanti settori specifici i cui risultati non avevano prodotto miglioramenti sensibili;</li> <li>- Vi era l'esigenza del nuovo dirigente (in servizio nell'istituzione da pochi mesi) di disporre di una visione globale dell'organizzazione;</li> <li>- Vi era il bisogno implicito ed esplicito, in tutte le tipologie di personale in servizio, di migliorare il clima interno all'istituzione e di una interazione più efficace e partecipata con l'esterno.</li> </ul> </li> <li>Il piano delle attività è stato delineato nel rispetto delle indicazioni fornite in seno agli incontri di formazione con gli esperti del Formez e di quelle contenute nel modello.</li> <li>Le risorse umane sono state individuate sulla base delle determinazioni assunte in sede collegiale. Le risorse materiali destinate alla realizzazione del progetto sono state definite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in sede di Contratto Integrativo d'Istituto per quanto attiene l'impegno dei docenti direttamente impegnati nel percorso;</li> <li>- in sede di definizione di Programma annuale (con delibera di Consiglio d'Istituto e approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti) per quanto attiene la fornitura di beni e servizi.</li> </ul> </li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Bando 4286 -del 26/03/2012 - FSE - Candidatura ai percorsi del progetto 'Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche 2007/2013.</li> <li>Delibera n°3 del Collegio dei Docenti del 28-02-12.</li> <li>Scheda di candidatura inserita nella piattaforma del Fondi Strutturali Europei (28-02-12).</li> <li>Piano dell'Offerta Formativa;</li> <li>Relazione sulla Valutazione dell'Istituto, inserita su "Scuola in chiaro" – Portale MIUR;</li> <li>Contratto Integrativo d'Istituto 2012/13.</li> <li>Programma annuale 2013.</li> </ol>
Step 2 – Comunicare il progetto di autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>Come è stata progettata la comunicazione del processo di autovalutazione al fine del coinvolgimento? Come è stato attuato il piano di comunicazione?</i></p> <p>Il Piano di comunicazione, nel seguire un itinerario parallelo a quello su indicato, riguardante l'adesione al progetto, ha avuto ulteriori espansioni. Si riassumono di seguito gli step salienti del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione globale del progetto al Collegio dei docenti del 28 febbraio 2012 con relativa delibera di adesione all'unanimità (delibera n°3);</li> <li>- Presentazione dei materiali informativo-formativi al Gruppo di Autovalutazione;</li> <li>- Report sistematici da parte della docente responsabile (nominato dal Dirigente scolastico) agli altri membri del GAV dopo ogni esperienza di formazione;</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Delibera n°3 del Collegio dei Docenti del 28 febbraio 2013;</li> <li>Verbali degli incontri del GAV;</li> <li>Verbale del Collegio dei docenti del 16 giugno 2012;</li> <li>Presentazione in Power Point sul Modello CAF Education;</li> </ol>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione analitica del progetto e dei questionari nel Collegio dei Docenti del 16/06/12, con il supporto di una presentazione in Power Point;</li> <li>- Presentazione analitica del progetto e dei questionari da utilizzare all'Assemblea del Personale ATA, con il supporto di una presentazione in Power Point;</li> <li>- Consegna dei questionari effettuata direttamente dal dirigente scolastico ad ogni unità di personale coinvolto nel percorso;</li> <li>- Creazione di un link sull'home page del sito web della scuola e creazione di un'apposita pagina riguardante il progetto;</li> <li>- Socializzazione del RAV e del PDM nella seduta collegiale del 25 gennaio 2013.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Sito web scuola: <a href="http://www.liceovallone.gov.it">www.liceovallone.gov.it</a>;</li> <li>6. Verbale del Collegio dei docenti del 25 gennaio 2013.</li> </ol>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Step 3 – Formare uno o più gruppi di autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>Come è stato definito il gruppo di autovalutazione?</i></p> <p>Il GAV è stato definito attraverso un percorso scandito dalle fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del progetto in seduta collegiale;</li> <li>- Divulgazione di una circolare interna (circolare n.199 del 20/05/2012) finalizzata al reperimento dei componenti docenti e ATA per la costituzione del GAV;</li> <li>- Presentazione delle adesioni con relativo curriculum vitae;</li> <li>- Valutazione delle candidature e costituzione del GAV che è stato integrato dalla figura del D.SS.GG.AA., considerata irrinunciabile ai fini delle relazioni e del coinvolgimento del Personale ATA.</li> </ul> <p>Risulta pertanto costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maria Rosaria Bottazzo – Dirigente Scolastico,</li> <li>- Silvana Tundo – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi,</li> <li>- Milena Stella Rizzo – Docente Responsabile e moderatore del gruppo,</li> <li>- Rosa Magarelli – Docente componente del Gruppo,</li> <li>- Stefania Tundo – Docente componente del Gruppo.</li> </ul> <p>Il Decreto di nomina è stato assunto agli atti della scuola con Prot. n° 6569/PON del 5/06/2012.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verbale del Collegio dei docenti del 16 giugno 2012;</li> <li>2. Circolare interna n°199 del 20/05/2012;</li> <li>3. <b>Circolare interna n°199 del 20/05/2012;</b></li> <li>4. Curricula degli aspiranti al GAV;</li> <li>5. Provvedimento di nomina prot. n°6569/PON del 5/06/2012.</li> </ol>

### Step 4 – Organizzare la formazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>Come è stata progettata e pianificata la formazione?</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il dirigente scolastico e la Responsabile del GAV hanno partecipato al percorso di formazione realizzato dagli esperti del Fornez a livello regionale;</li> <li>2. Nella sede scolastica hanno socializzato l'esperienza formativa e i materiali reperiti agli altri componenti del GAV;</li> <li>3. Il responsabile del processo di autovalutazione ha fornito al gruppo un elenco di tutti i documenti e informazioni necessarie per valutare l'organizzazione in modo efficace;</li> <li>4. Identificazione, in sede di GAV, dei portatori di interesse dell'organizzazione e dei più importanti servizi e prodotti erogati e ricevuti dagli stessi.</li> <li>5. Presentazione del modello CAF Education sul sito web della scuola.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestati di partecipazione al percorso di formazione regionale CAF della docente referente e del dirigente scolastico;</li> <li>2. Verbale della riunione del 19/06/2012.</li> </ol>

Step 5 – Condurre l’autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il processo di autovalutazione è stato condotto seguendo le diverse fasi prescritte dal Modello CAF e che di seguito si riportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Somministrazione dei questionari a tutto il personale docente (restituiti n°50 sui 60 consegnati) e ATA (restituiti n°12 sui 15 consegnati);</li> <li>2. Intervista al Dirigente Scolastico (giugno 2012);</li> <li>3. Intervista al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (settembre 2012),</li> <li>4. Redazione di un report di analisi dei fattori abilitanti (basato sui risultati delle interviste e dei questionari a livello globale e segmentati);</li> <li>5. Compilazione della griglia per la raccolta di informazioni sui fattori abilitanti;</li> <li>6. Compilazione della griglia per la raccolta di informazioni sui Risultati;</li> <li>7. Elaborazione, da parte di ciascun membro del GAV di una propria valutazione sulle aree da indagare sulla base dei documenti e delle evidenze raccolte;</li> <li>8. Riunioni di consenso (metà ottobre 2012) finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’analisi dei criteri relativi ai fattori abilitanti;</li> <li>- confronto dei diversi punti di vista su aree di eccellenza e elementi di criticità;</li> <li>- attribuzione dei punteggi;</li> </ul> </li> <li>9. Stesura del report dei risultati dell’autovalutazione (fine ottobre 2012).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. N° 50 questionari docenti e N° 12 questionari ATA compilati;</li> <li>2. Interviste D.S. e D.S.G.A.;</li> <li>3. Piano Offerta Formativa;</li> <li>4. Accordi di partenariato;</li> <li>5. Contratti formativi;</li> <li>6. Regolamenti d'Istituto;</li> <li>7. Relazioni delle Funzioni Strumentali e referenti;</li> <li>8. Pubblicazioni, relazioni e risultati delle attività svolte nei Piani Integrato PON-FSE);</li> <li>9. Archivio cartaceo e data base su docenti, alunni e personale ATA</li> <li>10. Programma annuale</li> <li>11. Verballi di Organi collegiali;</li> <li>12. Conti consuntivi.</li> </ol>
Step 6 – Stendere un report descrittivo dei risultati dell’autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>Il rapporto di autovalutazione è completo ed indirizza al miglioramento? È stato presentato ai vertici dell’organizzazione e messo a conoscenza degli interessati?</i></p> <p>Considerando il fatto che nell’istituzione scolastica si attivava per la prima volta un processo finalizzato all’autovalutazione complessiva del sistema-scuola e che tale processo rispondeva a un modello fortemente strutturato e rigoroso, il RAV è stato percepito dagli stakeholder come documento completo e fortemente orientato al miglioramento dell’organizzazione.</p> <p>Tale documento ha contribuito infatti a rendere consapevoli, sia i componenti del GAV che il Personale in servizio nell’istituzione, di una serie di fattori che sino al momento della sua stesura ne caratterizzavano il clima e l’andamento, ovvero :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’assenza o sottovalutazione della cultura del dato;</li> <li>- la misconoscenza del patrimonio rappresentato dai “numeri” afferenti ai vari fenomeni relativi alla vita scolastica;</li> <li>- la possibile utilizzabilità dei dati posseduti in chiave progettuale;</li> <li>- la condivisione di prospettive orientate al benchmarking;</li> <li>- la maturazione della consapevolezza del rapporto strutturale (non congiunturale) tra dati quantitativi e dati qualitativi.</li> </ul> <p>Le evidenze raccolte hanno permesso di conferire particolare rilevanza ad alcuni nodi problematici e di tracciarne gli sviluppi successivi in chiave di miglioramento.</p> <p>L’analisi di ciascuno dei 28 sottocriteri analizzati, con i relativi “Punti di forza”, “Aree da migliorare”, “Idee per il miglioramento” e “Gradazione delle evidenze” secondo la scala di valori stabilita (100 punti in 6 sei livelli), ha permesso di focalizzare l’attenzione sulle seguenti problematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. calibrare il servizio scolastico sulla specificità dei bisogni dell’utenza attraverso una rilevazione sistematica della customer satisfaction;</li> <li>2. identificare tutti i portatori di interesse e le loro caratteristiche e coinvolgerli nello sviluppo, revisione e aggiornamento di politiche e strategie;</li> <li>3. applicare e sviluppare metodi innovativi per monitorare, misurare e valutare le performances dell’istituzione a tutti i livelli;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto di autovalutazione</li> <li>2. Feedback report (a cura degli esperti del Formez)</li> <li>3. Documento di revisione del RAV, redatto in coerenza con le indicazioni del feedback report</li> </ol>

<ol style="list-style-type: none"> <li>4. potenziare l'informazione, la comunicazione, il coinvolgimento e la motivazione del personale;</li> <li>5. sviluppare la comunicazione interna/esterna, promuovendo la diffusione dei valori di riferimento, la condivisione degli obiettivi strategici, la partecipazione ai percorsi operativi, la conoscenza dei risultati conseguiti, l'accoglimento di prospettive di miglioramento;</li> <li>6. incrementare l'informazione all'interno dell'istituzione scolastica, attraverso più mezzi e più canali: da quelli tradizionali a quelli tecnologicamente evoluti.</li> </ol>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

### Step 7 – Elaborare un piano di miglioramento, basato sul rapporto di autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>L'elaborazione del Piano di miglioramento è stata avviata subito dopo la revisione del RAV ed ha coinvolto il GAV in un percorso scandito dalle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi e aggregazione dei risultati dell'AV con l'utilizzo della Matrice Importanza/Valore;</li> <li>2. Identificazione delle possibili iniziative di miglioramento prendendo in considerazione l'IMPATTO, la CAPACITÀ e i TEMPI di attuazione;</li> <li>3. Individuazione delle priorità di intervento basate sui concetti di rilevanza e fattibilità;</li> <li>4. Pianificazione ed elaborazione del Piano di Miglioramento.</li> </ol> <p>Alla luce delle consapevolezze acquisite nel percorso di autovalutazione, nel PDM è stata riservata una particolare attenzione alle caratteristiche del contesto in cui è collocata la scuola, ai vincoli che ne definiscono lo spazio d'azione e alle opportunità interne ed esterne di cui può disporre.</p> <p>Con molta cura sono stati definiti gli obiettivi generali del Piano in quanto gli stessi orienteranno per lungo tempo l'attività progettuale dell'Istituto.</p> <p>Gli obiettivi di riferimento sono stati elaborati con riferimento specifico e puntuale alle aree di problematicità emerse nel Rapporto di autovalutazione e sintetizzate nella matrice Importanza/Valore, così come riportato nella precedente sezione (step 6) del presente documento.</p> <p>Il Piano, dal titolo "OLTRE IL PRESENTE" contiene al suo interno due distinti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il progetto "OLTRE LO SGUARDO" riguardante la rilevazione della customer satisfaction in studenti e famiglie;</li> <li>2. Il progetto "OLTRE L'IMMAGINE" riguardante la costruzione di un sistema di comunicazione interna ed esterna.</li> </ol> <p>Per ciascuno dei due progetti sono stati individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gli obiettivi generali,</li> <li>➤ i relativi indicatori e target,</li> <li>➤ le responsabilità,</li> <li>➤ il piano temporale delle attività,</li> <li>➤ le risorse necessarie per la realizzazione,</li> <li>➤ il sistema di monitoraggio del progetto.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matrice Importanza/Valore</li> <li>2. Piano di miglioramento</li> </ol>

### Step 8 – Comunicare il piano di miglioramento

Descrizione	Documenti / evidenze
<p><i>La comunicazione del piano di intervento è stata pianificata ed attuata?</i></p> <p>La comunicazione del Piano di miglioramento è stato preannunciato alla comunità scolastica nella Circolare interna n° 139 del 21 gennaio 2013: atto con cui è stato convocato un Collegio dei Docenti.</p> <p>Nella seduta collegiale del 25 gennaio 2013 il PDM è stato comunicato in modo puntuale e</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nota di convocazione del Collegio Docenti (Circolare interna n.139 del 21/01/13)</li> <li>2. Presentazione in Power Point del Piano</li> </ol>

<p>dettagliato dalla Responsabile del GAV che, in tale occasione, ha utilizzato una presentazione in Power point.</p> <p>È stato accolto con interesse ed ha determinato la generale condivisione del corpo docente.</p>	<p>3. Verbale del Collegio dei docenti del 25 gennaio 2013.</p>
<p><b>Step 9 – Implementare il piano di miglioramento</b></p>	
<p><b>Descrizione</b></p>	<p><b>Documenti / evidenze</b></p>
<p><i>Sono stati assegnati responsabilità ed incarichi per la realizzazione del piano? Il piano è attuato in linea con la pianificazione? È definito ed attuato il sistema di controllo del piano?</i></p> <p>Il Piano di miglioramento ha rappresentato un importante punto di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e ne ha orientato le politiche di gestione, soprattutto sul versante organizzativo.</p> <p>Sulla base delle priorità in esso contenute, sono state istituite delle figure di sistema cui attribuire incarichi e responsabilità. Nello specifico va segnalato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il GAV è divenuto un organo permanente, impegnato in una serie di iniziative finalizzate all'autoanalisi/autovalutazione d'istituto (Es. Progetto VALeS);</li> <li>- Coinvolgimento attivo dei docenti coordinatori di classe e di n°1 assistente amministrativo nelle operazioni e nei compiti finalizzati alla somministrazione di questionari, raccolta di dati, compilazione di schede di rilevazione funzionali alla realizzazione del primo progetto contenuto nel Piano;</li> <li>- Sono stati elaborati, diffusi e utilizzati sul piano progettuale, dei grafici riguardanti le caratteristiche socio-culturali del contesto in cui è collocata la scuola;</li> <li>- Sono state istituite n°2 Funzioni Strumentali con il preciso compito di promuovere e sostenere il settore della comunicazione (interna ed esterna), individuata come priorità su cui è stato elaborato il secondo progetto di miglioramento;</li> <li>- È stato istituito un gruppo di lavoro, a supporto della docente funzione strumentale per la comunicazione esterna, con il compito di realizzare la versione on line del giornale monografico d'Istituto;</li> <li>- È stato istituito un gruppo di lavoro per la costituzione di un archivio didattico accessibile al personale interno e consultabile dagli utenti esterni;</li> <li>- Sono stati realizzati n°2 focus-group con i Rappresentanti dei Genitori e con i Rappresentanti degli studenti per un maggior coinvolgimento degli stakeholder nei piani di miglioramento della scuola.</li> </ul> <p>Il sistema di controllo del Piano è stato definito ed è in fase di attuazione. Esso accompagna il percorso di realizzazione del Piano stesso ed avrà i suoi momenti più significativi nel corrente mese di maggio e nei prossimi mesi giugno/luglio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Decreti di nomina dei docenti coordinatori di classe, dei docenti funzioni strumentali, dei componenti del gruppo per la redazione del giornale d'istituto e dei docenti componenti il gruppo per la costruzione dell'archivio didattico della scuola;</li> <li>2. N°32 schede di rilevazione (una per ciascuna classe) dei dati di contesto;</li> <li>3. Convocazione dei Rappresentanti dei Genitori e dei Rappresentanti degli studenti per i focus-group;</li> <li>4. Check list di domande (sotto forma di questionari) per i focus-group;</li> <li>5. Fatture di acquisto di una serie di supporti per il potenziamento del sistema comunicativo interno ed esterno;</li> <li>6. Articoli, riguardanti le attività della scuola, pubblicati su giornali on line e sugli organi di stampa locali.</li> </ol>

F.to  
**IL RESPONSABILE del GAV**  
*(Milena Stella Rizzo)*

F.to  
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*(Maria Rosaria Bottazzo)*